

# 3 giorni a Matera

Scrivere su cosa vedere a Matera è un compito davvero difficile, e vi chiederete perché. Una città così bella merita di essere descritta in modo unico, non solo per la sua immensa bellezza che è indiscutibile, ma anche per la sua forte storia che probabilmente non vi lascerà indifferenti.

In queste righe cercheremo di mostrarvi quali sono i luoghi più interessanti da vedere in 3 giorni a Matera, quei luoghi che non possono mancare in una visita turistica. Cercherò anche di avvicinarvi alla storia di questa città e a quello che ha vissuto la sua gente, che non è poco. Spero di essere all'altezza di questa meravigliosa città che, se non l'avete ancora notato, ha affascinato me e Michele, che conferma ogni mia parola.



## Cosa vedere a Matera in 3 giorni

Matera è stato il primo sito dell'Italia meridionale ad essere nominato patrimonio mondiale dell'UNESCO nel 1993. È anche una delle città più antiche del mondo, con i primi insediamenti risalenti al Paleolitico e al Neolitico. Una delle attrazioni più particolari da vedere a Matera sono le sue grotte, che sono state abitate ininterrottamente dall'età del bronzo. Come avrete capito, le strade di questa città sono state abitate da molti popoli e culture diverse.

### Tre giorni a Matera 1° giorno

## **PIAZZA VITTORIO VENETO E IL BELVEDERE LUIGI GUERRICCHIO**



Piazza Vittorio Veneto, nel Piano - la parte alta di Matera - è la piazza principale della città. È qui che si svolgono i festeggiamenti e dove è stato collocato l'Elefante Spaziale di Dalí, una delle tre statue del genio catalano che decorano la città italiana dal 2019, quando era Città Europea della Cultura - e che potrebbero rimanere -.

È uno dei punti d'incontro per eccellenza per la gente del posto, ma i turisti vanno direttamente al Belvedere Luigi Guerricchio, il più noto dei punti panoramici di Matera. E non c'è da stupirsi, le viste sul Sasso Barisano sono meravigliose. Per molti, è il primo contatto con i Sassi e il suo labirinto di scale ripide e vicoli tortuosi che diventano i tetti delle case ai livelli inferiori.

## **LA PIAZZA DUOMO E LA CATTEDRALE DI MATERA**



Dal Belvedere Luigi Guerricchio si ha una vista frontale della cattedrale di Matera: la Cattedrale della Madonna della Bruna e di Sant'Eustachio o semplicemente il "Duomo di Matera". Dalla sua piazza, la Piazza Duomo, già nella Civita, anche la vista sul Sasso Barisano non è male. Si può anche avere una visione ravvicinata dell'esterno romanico della cattedrale. Guardate San Michele con il drago e le altre figure nel suo rosone, i suoi bei portali e finestre decorate con rilievi, e il suo campanile. Se entri - l'ingresso è a pagamento, ma costa solo 1 euro, i dettagli sono disponibili sul sito ufficiale - ti aspetta una sorpresa.

L'interno è stato rimodellato nei secoli XVII e XVIII ed è quanto di più barocco si possa immaginare, con i suoi stucchi, dorature e il resto della sua decorazione "non molto sobria". Anche così, rimangono i dettagli precedenti, un curioso miscuglio di stili diversi. I capitelli, tutti diversi, sono medievali, così come alcuni degli affreschi - non perdetevi il Giudizio Universale - ma c'è anche il coro e le cappelle rinascimentali - date un'occhiata al presepe scolpito nella pietra.

**GLI ALTRI BELVEDERI DEI SASSI, DALLA CITTÀ E DALL'ALTOPIANO DELLA MURCIA**



Il Belvedere Luigi Guerricchio e la Piazza Duomo sono solo due dei punti panoramici di Matera. In quasi ogni angolo abbiamo trovato belle viste dei Sassi che ci hanno dato l'impressione di essere di fronte a modelli animati a grandezza naturale. Non passava giorno senza che ci chiedessimo se fosse tutto vero e se quelle figure che si muovevano in lontananza fossero davvero persone...

Il fatto è che abbiamo scritto un articolo proprio sui punti panoramici di Matera parlando dei panorami che ci sono piaciuti di più della città, sia dal centro storico che dall'altra parte del canyon del fiume Gravina, sull'altopiano della Murgia.

**Tre giorni a Matera: 2° giorno**

**LE CHIESE RUPESTRI DI MATERA PATRIMONIO DELL'UNESCO**



Il patrimonio mondiale dell'UNESCO di Matera comprende i Sassi e le chiese rupestri della città e del Parco della Murgia, un parco di circa 8.000 ettari con grotte abitate fin dal Paleolitico. Come ci ha detto la guida durante la nostra visita, ci sono 156 chiese rupestri registrate tra i Sassi di Matera e le gravine del Parco della Murgia. Tutti hanno secoli di storia - erano in uso dall'alto Medioevo - e molti hanno ancora i loro affreschi originali.

Naturalmente, non visiterete tutte le 156 chiese, quindi vi diremo quali sono le più interessanti. Naturalmente, dovrai portare con te il ricordo dei loro affreschi: non si possono fare foto all'interno delle chiese rupestri. Nel Sasso Caveoso, il "meno costruito e più scavato" dei due sassi - prende il nome dalle grotte - sono alcuni dei più interessanti: la chiesa di Santa Lucia alle Malve e il complesso di Santa Maria de Idris e San Giovanni in Monterone - due chiese collegate all'interno di una grande falesia rocciosa che sporge dal Sasso Caveoso.

Con un biglietto d'ingresso di 3 € puoi visitare o il complesso o la chiesa, se vuoi visitarli entrambi, il biglietto d'ingresso è di 5 € - se li compri sul sito web, lo stesso della cattedrale, c'è una commissione extra di 1 euro. Sempre nel Sasso Caveoso si trova quello che ci hanno detto essere il più bel complesso di chiese rupestri di Matera: le quattro del Convicinio di Sant'Antonio. È stato in costruzione per molto tempo, aperto nel 2020 e chiuso di nuovo nel 2021, l'abbiamo trovato chiuso.

Ci sono altre chiese rupestri nel Sasso Barisano, tra cui San Pietro Barisano, che si può visitare per un €1 in più con quelle del Sasso Caveoso - c'è un biglietto di €6 che include tutti e tre i siti. Ne abbiamo aggiunti altri sulla mappa, nel caso in cui vi capitasse di passare e voleste visitarli anche voi.

## **LE STRADE, LE PIAZZE E LE CHIESE DEL "PIANO": IL CENTRO STORICO BAROCCO**



Abbiamo già detto che il Piano, la parte pianeggiante della città vecchia dominata dai Sassi, è dove un tempo vivevano il clero e la nobiltà. Quindi, naturalmente, ci sono alcuni palazzi e chiese, per lo più barocchi e rococò. Il primo edificio ad essere costruito sul Piano, nel 1668, fu Palazzo Lanfranchi, ora sede del Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna, che ammettiamo di non aver visitato - troppi posti da vedere a Matera. Di fronte c'è la scultura "MU 765 G", meglio conosciuta come "Azuma's Drop" dello scultore giapponese Kenjiro Azuma.

Inoltre, nella piazzetta Pascoli, dove si trova il palazzo, c'è un altro dei nostri punti di vista preferiti sui Sassi. Dalla piazza, iniziamo la nostra passeggiata lungo il Piano. Prima tappa: Via Ridola, con il Museo Archeologico Domenico Ridola e la chiesa del Purgatorio, con i suoi teschi che ci ricordano che la morte è uguale per tutti noi. Seconda tappa: Piazza del Sedile e Piazza San Francesco, con un'altra scultura di Dalí, il surrealista Piano, e la chiesa di San Francesco d'Assisi, con il suo polittico del XV secolo. Terza fermata: Via delle Beccherie o Via del Corso, poi di nuovo a Piazza Vittorio Emanuele.

Quarta tappa: Via San Biagio per raggiungere una delle nostre chiese preferite di Matera, la chiesa di San Giovanni Battista, nella piazza omonima. Qui saltiamo indietro nel tempo dal barocco al romanico.

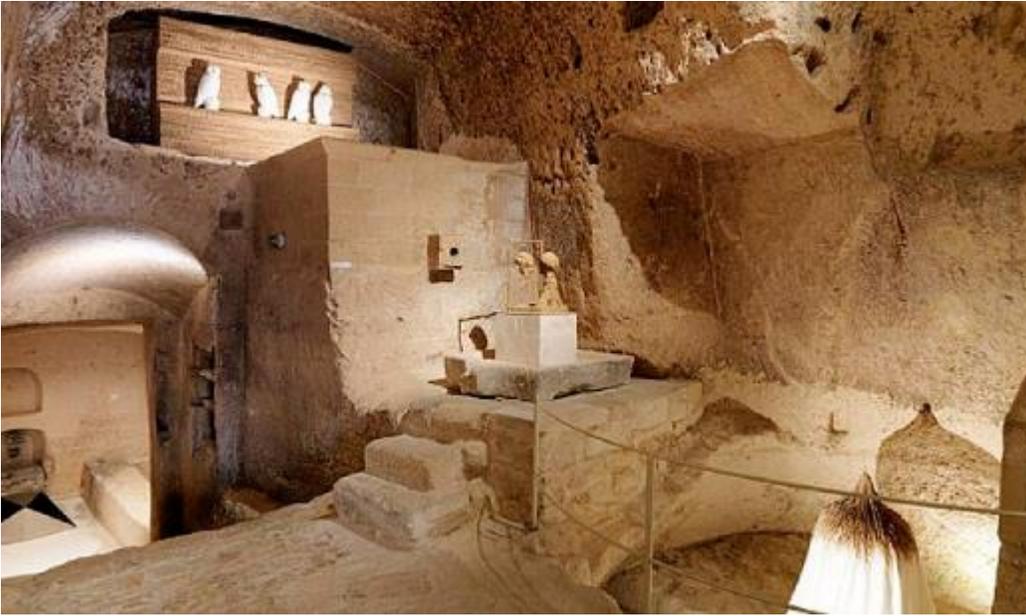
## **IL PALOMBARO LUNGO: LA CATTEDRALE SOTTERRANEA DELL'ACQUA**



Se ci sono case e chiese scavate nella roccia, come potrebbero non esserci cisterne a Matera? Nel XIV secolo fu costruito il primo acquedotto ipogeo e nel XVI secolo la prima grande cisterna, alla quale se ne aggiunsero altre fino alla creazione del Palombaro Lungo nel XIX secolo. Un'enorme cisterna, profonda quattordici metri e lunga cinquanta, con una capacità di più di cinque milioni di litri d'acqua. All'inizio del XX secolo, con il nuovo acquedotto pubblico e l'acqua corrente a disposizione di tutti, il Palombaro Lungo non era più in uso.

Nonostante sia enorme, gli abitanti di Matera si sono quasi dimenticati di esso, o almeno della sua forma e dimensione. Finché, nel 1991, con la ristrutturazione di Piazza Vittorio Veneto, che si trova proprio sopra, è stata riscoperta ed è ora aperta ai visitatori - l'ingresso è di 3 euro, per maggiori informazioni, in italiano, si veda il loro sito web.

**IL MUSMA: IL MUSEO CHE DEVI VISITARE A MATERA, NON IMPORTA COSA**



Abbiamo già menzionato un paio di musei che non abbiamo avuto il tempo di visitare, ma ce n'era uno che non volevamo perdere. Questo è il MUSMA: il Museo di Scultura Contemporanea di Matera. Un museo unico al mondo, non solo per la sua collezione di scultura contemporanea, ma anche per la sua posizione. Sì, avete indovinato, è nelle grotte! Per essere esatti, sette grotte, più tre cortili e un palazzo del XVI secolo.

Detto questo, non potete mancare: se c'è un museo che dovete visitare a Matera, è questo. Un altro museo molto interessante è la Casa di Ortega, l'antica casa -anche se in realtà non visse qui- dell'artista della Mancia José Ortega. Sia i suoi dipinti che la decorazione della casa sono gioielli. Potete trovare tutte le informazioni sul sito ufficiale.

**Tre giorni a Matera: 3° giorno**

**LA STORICA CASA GROTTA DI VICO SOLITARIO**



Com'era la vita nei Sassi di Matera fino agli anni cinquanta del XX secolo? Se siete curiosi di sapere, dovete visitare la Casa grotta storica di Vico Solitario. Si tratta di una casa scavata nella roccia nel XVIII secolo che fu abitata fino al 1956 e che ora è stata musealizzata con oggetti originali dell'epoca. La stalla sullo sfondo con il letamaio usato come "riscaldamento naturale", gli attrezzi appesi al muro, i vasi da notte, la cucina in muratura, il piatto su cui mangiava tutta la famiglia...

Vi abitavano fino a undici membri della famiglia Vizziello, i genitori e nove figli. Un audio in diverse lingue, tra cui lo spagnolo, vi aiuterà a scoprire come vivevano. Per esempio, dove dormivano: si vede solo un letto, ma le cassapanche e i cassetti delle cassettiere erano usati anche come letti per i più piccoli.

La visita comprende anche una chiesa rupestre accanto alla casa e un'altra stanza che dava accesso a un vecchio frigorifero dove si può vedere un documentario sulla città: Matera, il film più bello -33 minuti-. È in italiano con sottotitoli in inglese, ma se hai tempo, vale la pena fermarsi per saperne di più sulla città e la sua storia. L'ingresso è di 5 euro, e potete trovare tutte le informazioni sul sito ufficiale.

Non è l'unica casa grotta che si può visitare, ce ne sono altre, tra cui Casa Noha, con un video multimediale proiettato sulle sue pareti sulla storia di Matera, "I Sassi invisibili". Non l'abbiamo visitato, quindi non possiamo dirvi molto di più.

**LA CASA CAVA: UN CENTRO CULTURALE... SCAVATO NELLA ROCCIA**



A Matera si possono trovare case, chiese, cisterne e persino musei, alberghi e ristoranti scavati nella roccia. Altro? Sì, un auditorium! Si tratta della Casa Cava, un'antica cava di pietra esaurita dopo quarant'anni di utilizzo nel XVI secolo e riscoperta negli anni 80 del XX secolo. Dopo dieci anni di lavoro, cominciò ad essere usato per i concerti: la porosità della pietra e la sua forma irregolare gli conferiscono un'ottima acustica. Oggi è l'auditorium di un centro culturale, l'unico centro culturale ipogeo al mondo, e può essere visitato per 3 €, le informazioni sono disponibili sul sito ufficiale. C'è una breve spiegazione all'inizio e poi qui potete anche vedere il film Matera, il film più bello.

### **VIA FIORENTINI, VIA MADONNA DELLE VIRTÙ E PIAZZA SAN PIETRO CAVEOSO**



Una delle strade che devi visitare a Matera è Via Fiorentini. Fu costruito in epoca fascista - negli anni '30 - dopo aver interrato un canale, era l'unico attraverso il quale potevano passare le auto, da qui il suo soprannome "rotabile". Taglia in due il Sasso Barisano e dal Piano si possono scendere delle scale, vedere come i Sassi si "arrampicano" sulla roccia da entrambi i lati e scendere altri vicoli o scale. Puoi anche fermarti al negozio Sassi in Miniatura, con il suo modellino della città.

La "rotabile" è ancora una delle poche strade percorribili nel centro di Matera. Quando via Fiorentini diventa via Madonna delle Virtù - uscendo dall'interno del Sasso Barisano - è ancora spettacolare. La vista da qui e da Piazza San Pietro Caveoso verso il fiume Gravina e i Sassi è bellissima. Troverete anche altri punti di interesse come la stessa chiesa di San Pietro Barisano o il Cavallo cavalcato dai tempi di Dalí accanto al suo museo temporaneo, Salvador Dalí, La Persistenza degli opposti -situato nelle chiese rupestri della Madonna delle Virtù e San Nicola dei Greci-.